

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Il bilancio della guerra.

Mentre i plenipotenziari si rocciano a Portsmouth, quieto e rilassato porto della Nuova Inghilterra a nord di Boston, e mentre il Presidente Theodore Roosevelt vede finalmente avverarsi il suo desiderio espresso l'8 giugno — quasi 2 mesi per poter riunire soltanto i plenipotenziari — diamo un'occhiata al bilancio di questi 18 mesi di guerra. Le cifre che pubblichiamo dimostrano chiaramente quanto la lotta sia stata immane e come non sia esagerato attendersi grandi effetti da così grandi cause. Il mezzo milione di uomini che partirono dai loro paesi nel fiore della vita furono poco dopo uccisi o resi invalidi per sempre o per molto tempo, e sufficiente a porre il conflitto dell'Estremo Oriente tra le più grandi guerre della storia. Occorre altra sanga ancora? Auguriamoci che il voto di Roosevelt si compia e che la pace « giusta e duratura » profegga con le sue candide ali le travagliate regioni della Corea e della Manciuria.

Decamiamo le cifre da uno studio pubblicato dal corrispondente del Times da Tokio. Esse non hanno carattere ufficiale, ma ci sembrano le più vicine al vero di quante altre siano apparse.

Il Giappone nel 1904 pubblicò un esatto rapporto, ma dal principio del corrente anno esso ritiene che il segreto in certi affari sia il più savio. I dati si possono però ricavare indirettamente.

Nel maggio scorso fu celebrata a Tokio una cerimonia religiosa per gli ufficiali e soldati morti in battaglia o in seguito a ferite dal 1° febbraio 1904 al 31 gennaio 1905 non compresa la battaglia di Heikautai. Preghiere furono fatte per 28.999 uomini di terra e 1.857 uomini di mare di ogni grado, e si può ritenere per certo che queste cifre rappresentano esattamente il totale delle perdite dell'armata e dell'esercito fino alla caduta di Port Arthur.

Calcolando — e l'esperienza ce lo indica — che per ogni uomo morto vi sono quattro uomini feriti, e calcolando che il 10 per cento dei feriti muore, noi troviamo che a circa 105.000 uomini ammontano le perdite dei giapponesi. Se a questa cifra aggiungiamo le perdite di Heikautai (8000 uomini) di Mucden (52.500 uomini) e 500 uomini per le scaramucce di questi ultimi mesi fino a giugno avremo un totale di 166.000 uomini rappresentante le perdite giapponesi dal febbraio 1904 a tutto giugno 1905.

Per i russi i dati sono assai meno numerosi, e nel maggior numero dei casi non abbiamo che il numero dei cadaveri abbandonati sul campo che sono inferiori al totale dei morti, e i rapporti ufficiali — raramente pubblicati, non rispondono sempre al vero: ma nondimeno, vagliando le notizie dalle varie fonti, le perdite russe si possono calcolare per i soli morti a 325.000.

Questa cifra concorda con quelle che dava un telegramma del corrispondente da Pietroburgo del *Matin*, quale diceva che le perdite russe fino alla battaglia di Mucden ammontavano a 162.000 uomini, e che nei seguenti combattimenti si erano verificate ulteriori perdite di 175.000 uomini, raggiungendo quindi un totale di 337.000 uomini. Queste sono le perdite delle vite. Alle quali bisogna aggiungere le perdite del materiale, le tre squadre russe distrutte, le fortificazioni di Port Arthur e le artiglierie perdute, i rifornimenti andati in rovina e numerosi prigionieri sequestrati con contrabbando di guerra. E non basta. Vi sono poi le perdite morali, le conseguenze dei disagi delle scemite, delle energie distrutte. Quando poi si potrà fare il bilancio finanziario? Quanti miliardi ha costato questa guerra? La ricchezza dei miliardi servirà di cornice al terribile quadro.

## La prossima seduta del Consiglio provinciale.

Agli argomenti posti all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale (parecchi dei quali illustrammo giorni sono), non aggiungiamo qualche altro. Notiamo il ricorso di alcuni elettori di S. Daniele contro la proclamazione a consigliere provinciale per quel mandamento del sacerdote Edoardo Marcuzzi.

### L'anarchia si estende.

**Pietroburgo 9.** — Gli scioperanti di Bender si abbandonano a gravi disordini; feriscono gli abitanti e saccheggiano le case di mal affare. Lo sciopero generale è scoppiato a Berdicheff. Gli abitanti fuggono. Rinforzi di polizia si inviarono da Nisni Nowgorod, temendovisi nuovi disordini.

**Varsavia 9.** — A Varsavia una folla di operai fu caricata dalla gendarmeria e dalla cavalleria. Un uomo è stato ferito; un agente di polizia è stato ucciso con una coltellata. L'assassino è fuggito.

### L'anarchia a Chischinev

Secondo notizie da Chischinev vengono colà e nei dintorni, continue scene sanguinose. Questa volta però sono particolarmente gli intellettuali che provocano i tumulti. La lega difensiva di volontari da loro organizzata, dà una vera caccia ai vagabondi, parecchi dei quali, che si distinsero già per atti di violenza, furono massacrati. I vagabondi, di fronte a questo pericolo, fuggono, dalla città e non osano più attaccare che qualche passante solitario. Malgrado ciò temendosi pur sempre il rinnovarsi degli eccessi, a Chischinev continua l'esodo degli abitanti.

Gli stessi fatti si annunciano da Iecaterinostavia dove gli intellettuali hanno istituito una organizzazione difensiva di volontari.

### Una circolare ministeriale al Comune per l'applicazione della legge sul dazio.

Il ministro delle Finanze, Majorana, ha diretto una circolare a tutti i prefetti del Regno dando precise, minute istruzioni sul modo con cui tutti i Comuni del Regno devono condursi nel dar esecuzione a quella parte della nuova legge sul dazio consumo che si riferisce alla gestione del dazio stesso tanto per contratto e capitolo d'appalto quanto per gestione diretta. Majorana si riserva di emanare sopra questo importante argomento un nuovo regolamento, tenendo conto dei risultati dell'esperienza di quest'ultimo decennio di consolidamento, e dei voti reiteratamente espressi da molte amministrazioni comunali che hanno avuto un autorevole esito in parlamento.

Gli studi per il regolamento nuovo sono già a buon punto, ma Majorana ha voluto anticipare l'applicazione delle più importanti ed urgenti norme con questa circolare, la cui rigorosa applicazione è stata raccomandata in modo speciale a tutti i prefetti.

Stanno, a Covves ed a Portsmouth, terminando le feste alla squadra francese. Ieri, il Re d'Inghilterra Edoardo passò in rivista la squadra francese nella rada di Covves; poi, la squadra francese entrò, acclamatissima da migliaia e migliaia di persone, nella rada di Portsmouth, nella quale città i francesi ebbero accoglienze trionfali.

I giapponesi completano la presa di possesso dell'isola di Sacline. Il numero dei prigionieri russi fatti nell'isola va sempre crescendo. Anche lungo il territorio asiatico i giapponesi vanno estendendo le loro occupazioni, senza incontrare resistenza di sorta!

## La prossima seduta del Consiglio provinciale.

Agli argomenti posti all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio provinciale (parecchi dei quali illustrammo giorni sono), non aggiungiamo qualche altro. Notiamo il ricorso di alcuni elettori di S. Daniele contro la proclamazione a consigliere provinciale per quel mandamento del sacerdote Edoardo Marcuzzi.

### L'anarchia si estende.

**Pietroburgo 9.** — Gli scioperanti di Bender si abbandonano a gravi disordini; feriscono gli abitanti e saccheggiano le case di mal affare. Lo sciopero generale è scoppiato a Berdicheff. Gli abitanti fuggono. Rinforzi di polizia si inviarono da Nisni Nowgorod, temendovisi nuovi disordini.

**Varsavia 9.** — A Varsavia una folla di operai fu caricata dalla gendarmeria e dalla cavalleria. Un uomo è stato ferito; un agente di polizia è stato ucciso con una coltellata. L'assassino è fuggito.

### L'anarchia a Chischinev

Secondo notizie da Chischinev vengono colà e nei dintorni, continue scene sanguinose. Questa volta però sono particolarmente gli intellettuali che provocano i tumulti. La lega difensiva di volontari da loro organizzata, dà una vera caccia ai vagabondi, parecchi dei quali, che si distinsero già per atti di violenza, furono massacrati. I vagabondi, di fronte a questo pericolo, fuggono, dalla città e non osano più attaccare che qualche passante solitario. Malgrado ciò temendosi pur sempre il rinnovarsi degli eccessi, a Chischinev continua l'esodo degli abitanti.

Gli stessi fatti si annunciano da Iecaterinostavia dove gli intellettuali hanno istituito una organizzazione difensiva di volontari.

### Una circolare ministeriale al Comune per l'applicazione della legge sul dazio.

Il ministro delle Finanze, Majorana, ha diretto una circolare a tutti i prefetti del Regno dando precise, minute istruzioni sul modo con cui tutti i Comuni del Regno devono condursi nel dar esecuzione a quella parte della nuova legge sul dazio consumo che si riferisce alla gestione del dazio stesso tanto per contratto e capitolo d'appalto quanto per gestione diretta. Majorana si riserva di emanare sopra questo importante argomento un nuovo regolamento, tenendo conto dei risultati dell'esperienza di quest'ultimo decennio di consolidamento, e dei voti reiteratamente espressi da molte amministrazioni comunali che hanno avuto un autorevole esito in parlamento.

Gli studi per il regolamento nuovo sono già a buon punto, ma Majorana ha voluto anticipare l'applicazione delle più importanti ed urgenti norme con questa circolare, la cui rigorosa applicazione è stata raccomandata in modo speciale a tutti i prefetti.

Stanno, a Covves ed a Portsmouth, terminando le feste alla squadra francese. Ieri, il Re d'Inghilterra Edoardo passò in rivista la squadra francese nella rada di Covves; poi, la squadra francese entrò, acclamatissima da migliaia e migliaia di persone, nella rada di Portsmouth, nella quale città i francesi ebbero accoglienze trionfali.

I giapponesi completano la presa di possesso dell'isola di Sacline. Il numero dei prigionieri russi fatti nell'isola va sempre crescendo. Anche lungo il territorio asiatico i giapponesi vanno estendendo le loro occupazioni, senza incontrare resistenza di sorta!

## S. Daniele

### Cose del Comune.

9. — Dei ventidue oggetti che il nostro Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare o discutere, nella sua seduta straordinaria di sabato prossimo, due sono di capitale importanza: la domanda per l'unificazione dei debiti comunali, e la delibera sul modo di esazione del dazio consumo.

L'unificazione dei debiti comunali — che sorpassano, credo, le 200 mila lire — s'impone assolutamente, perché gli interessi che per buona parte di questo importo si pagano (5 e 6 0/0), pesano troppo onerosamente sul nostro bilancio, e ne impediscono quella elasticità che prometterebbe di provvedere, volta a volta, agli insorgenti bisogni dell'azienda.

Quanto al modo di esazione del dazio consumo, io penso che i nostri pauresi patrie abbiano ormai tracciata assai distintamente la via da seguire. I risultati dell'ultimo novennio 1896-1904 d'esercizio in economia hanno dato un maggiore introito di lire 76590,02, in confronto del precedente novennio 1887-1895 durante il quale l'esazione venne fatta dall'appaltatore Gressani: somma abbastanza considerevole, che sarebbe andata ad ingrossare le insaziabili tasche degli appaltatori, e che invece è ritornata a vantaggio del Comune.

E bisogna notare che, nell'ultimo novennio, per maggior canone pagato allo stato in confronto del precedente, il Comune dovette esborsare in più, ogni anno, la somma di lire 891,12.

Ma ora — si dice — si avrebbero offerte che superano di qualche poco il gettito dato dall'economia, e quindi, verrebbe a verificarsi per il Comune un vantaggio finanziario abbastanza sensibile, che non può essere trascurato.

Io non conosco l'entità dell'offerta in parola; ma così a fior di buon senso, credo che essa non basti da sola a decidere il nostro Consiglio per l'esercizio in appalto.

Anzitutto conviene considerare che l'appaltatore non vorrà assumere l'esazione del dazio del nostro comune per solo gusto di venire qui a respirare le nostre arie pure, a godersi i nostri splendidi panorami, a consultare i codici della nostra famosa biblioteca; ma avrà di mira un utile, per quanto esiguo.

Ora, se egli si è determinato ad un'offerta che supera l'attuale reddito dell'economia, vuol dire che ci vede la possibilità — non ostante l'aumento offerto — od un qualche guadagno.

E lo otterrà — ne sono convinto: lo otterrà gravando la mano sugli esercenti specialmente, ed obbligandoli — coi mezzi seccatamente persuasivi, di cui in passato avemmo però edificanti esempi — ad accettare gravose condizioni d'abbonamenti, che gli permetteranno di raggiungere l'utile prefissosi.

E' troppo evidente — perché occorrono parole a dimostrarlo — che i maggiori pesi per tale fatto de rivanti agli esercenti, si rifletteranno poi nel povero consumatore.

Ma concesso pure che un appaltatore si decidesse — per una volta tanto — a lavorare alla pari — questo fatto non rappresenterebbe che lo specchio per le allodole ai comuni minori, i quali, vedendo il nostro tornare al metodo dell'appalto, rimarrebbero alquanto perplessi nel decidersi per l'economia, e, forse abboccherebbero all'amo della speculazione.

Il meglio — dice il proverbio — è nemico del bene. Il nostro comune, sedersi.

— No, grazie, mylady — rispose Zillah — qui è troppo bello per noi, e comincio a narrare la storia dell'infanzia di Ada, fino al rapimento da parte di Dan.

— E la bimba si chiamava Ada? — Sì, mylady, l'abbiamo battezzata a Ringhela.

— E quando ve la rubarono parlava? — Sì, diceva bene il suo nome ed il Pater Noster. Il dottor Graham...

— Il dottor Graham! — interruppe stupita Ester — conosce egli tutto ciò? — Sì, signora egli è il pastore di Burnsley, Mr. Cameron sanno tutto.

— Parlatemi della signora morta — disse Ester con un certo presentimento e una lontana speranza che le faceva tremare le labbra. — Non si seppe chi fosse, mylady, neppure dopo l'inchiesta. Sulla tomba è scritto: W. I. O. Queste lettere erano incise sull'anello nuziale.

— E chi possiede l'anello?

## S. Daniele

### Cose del Comune.

9. — Dei ventidue oggetti che il nostro Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare o discutere, nella sua seduta straordinaria di sabato prossimo, due sono di capitale importanza: la domanda per l'unificazione dei debiti comunali, e la delibera sul modo di esazione del dazio consumo.

L'unificazione dei debiti comunali — che sorpassano, credo, le 200 mila lire — s'impone assolutamente, perché gli interessi che per buona parte di questo importo si pagano (5 e 6 0/0), pesano troppo onerosamente sul nostro bilancio, e ne impediscono quella elasticità che prometterebbe di provvedere, volta a volta, agli insorgenti bisogni dell'azienda.

Quanto al modo di esazione del dazio consumo, io penso che i nostri pauresi patrie abbiano ormai tracciata assai distintamente la via da seguire. I risultati dell'ultimo novennio 1896-1904 d'esercizio in economia hanno dato un maggiore introito di lire 76590,02, in confronto del precedente novennio 1887-1895 durante il quale l'esazione venne fatta dall'appaltatore Gressani: somma abbastanza considerevole, che sarebbe andata ad ingrossare le insaziabili tasche degli appaltatori, e che invece è ritornata a vantaggio del Comune.

E bisogna notare che, nell'ultimo novennio, per maggior canone pagato allo stato in confronto del precedente, il Comune dovette esborsare in più, ogni anno, la somma di lire 891,12.

Ma ora — si dice — si avrebbero offerte che superano di qualche poco il gettito dato dall'economia, e quindi, verrebbe a verificarsi per il Comune un vantaggio finanziario abbastanza sensibile, che non può essere trascurato.

Io non conosco l'entità dell'offerta in parola; ma così a fior di buon senso, credo che essa non basti da sola a decidere il nostro Consiglio per l'esercizio in appalto.

Anzitutto conviene considerare che l'appaltatore non vorrà assumere l'esazione del dazio del nostro comune per solo gusto di venire qui a respirare le nostre arie pure, a godersi i nostri splendidi panorami, a consultare i codici della nostra famosa biblioteca; ma avrà di mira un utile, per quanto esiguo.

Ora, se egli si è determinato ad un'offerta che supera l'attuale reddito dell'economia, vuol dire che ci vede la possibilità — non ostante l'aumento offerto — od un qualche guadagno.

E lo otterrà — ne sono convinto: lo otterrà gravando la mano sugli esercenti specialmente, ed obbligandoli — coi mezzi seccatamente persuasivi, di cui in passato avemmo però edificanti esempi — ad accettare gravose condizioni d'abbonamenti, che gli permetteranno di raggiungere l'utile prefissosi.

E' troppo evidente — perché occorrono parole a dimostrarlo — che i maggiori pesi per tale fatto de rivanti agli esercenti, si rifletteranno poi nel povero consumatore.

Ma concesso pure che un appaltatore si decidesse — per una volta tanto — a lavorare alla pari — questo fatto non rappresenterebbe che lo specchio per le allodole ai comuni minori, i quali, vedendo il nostro tornare al metodo dell'appalto, rimarrebbero alquanto perplessi nel decidersi per l'economia, e, forse abboccherebbero all'amo della speculazione.

Il meglio — dice il proverbio — è nemico del bene. Il nostro comune, sedersi.

— No, grazie, mylady — rispose Zillah — qui è troppo bello per noi, e comincio a narrare la storia dell'infanzia di Ada, fino al rapimento da parte di Dan.

— E la bimba si chiamava Ada? — Sì, mylady, l'abbiamo battezzata a Ringhela.

— E quando ve la rubarono parlava? — Sì, diceva bene il suo nome ed il Pater Noster. Il dottor Graham...

— Il dottor Graham! — interruppe stupita Ester — conosce egli tutto ciò? — Sì, signora egli è il pastore di Burnsley, Mr. Cameron sanno tutto.

— Parlatemi della signora morta — disse Ester con un certo presentimento e una lontana speranza che le faceva tremare le labbra. — Non si seppe chi fosse, mylady, neppure dopo l'inchiesta. Sulla tomba è scritto: W. I. O. Queste lettere erano incise sull'anello nuziale.

— E chi possiede l'anello?

## S. Daniele

### Cose del Comune.

9. — Dei ventidue oggetti che il nostro Consiglio Comunale è chiamato ad esaminare o discutere, nella sua seduta straordinaria di sabato prossimo, due sono di capitale importanza: la domanda per l'unificazione dei debiti comunali, e la delibera sul modo di esazione del dazio consumo.

L'unificazione dei debiti comunali — che sorpassano, credo, le 200 mila lire — s'impone assolutamente, perché gli interessi che per buona parte di questo importo si pagano (5 e 6 0/0), pesano troppo onerosamente sul nostro bilancio, e ne impediscono quella elasticità che prometterebbe di provvedere, volta a volta, agli insorgenti bisogni dell'azienda.

Quanto al modo di esazione del dazio consumo, io penso che i nostri pauresi patrie abbiano ormai tracciata assai distintamente la via da seguire. I risultati dell'ultimo novennio 1896-1904 d'esercizio in economia hanno dato un maggiore introito di lire 76590,02, in confronto del precedente novennio 1887-1895 durante il quale l'esazione venne fatta dall'appaltatore Gressani: somma abbastanza considerevole, che sarebbe andata ad ingrossare le insaziabili tasche degli appaltatori, e che invece è ritornata a vantaggio del Comune.

E bisogna notare che, nell'ultimo novennio, per maggior canone pagato allo stato in confronto del precedente, il Comune dovette esborsare in più, ogni anno, la somma di lire 891,12.

Ma ora — si dice — si avrebbero offerte che superano di qualche poco il gettito dato dall'economia, e quindi, verrebbe a verificarsi per il Comune un vantaggio finanziario abbastanza sensibile, che non può essere trascurato.

Io non conosco l'entità dell'offerta in parola; ma così a fior di buon senso, credo che essa non basti da sola a decidere il nostro Consiglio per l'esercizio in appalto.

Anzitutto conviene considerare che l'appaltatore non vorrà assumere l'esazione del dazio del nostro comune per solo gusto di venire qui a respirare le nostre arie pure, a godersi i nostri splendidi panorami, a consultare i codici della nostra famosa biblioteca; ma avrà di mira un utile, per quanto esiguo.

Ora, se egli si è determinato ad un'offerta che supera l'attuale reddito dell'economia, vuol dire che ci vede la possibilità — non ostante l'aumento offerto — od un qualche guadagno.

E lo otterrà — ne sono convinto: lo otterrà gravando la mano sugli esercenti specialmente, ed obbligandoli — coi mezzi seccatamente persuasivi, di cui in passato avemmo però edificanti esempi — ad accettare gravose condizioni d'abbonamenti, che gli permetteranno di raggiungere l'utile prefissosi.

E' troppo evidente — perché occorrono parole a dimostrarlo — che i maggiori pesi per tale fatto de rivanti agli esercenti, si rifletteranno poi nel povero consumatore.

Ma concesso pure che un appaltatore si decidesse — per una volta tanto — a lavorare alla pari — questo fatto non rappresenterebbe che lo specchio per le allodole ai comuni minori, i quali, vedendo il nostro tornare al metodo dell'appalto, rimarrebbero alquanto perplessi nel decidersi per l'economia, e, forse abboccherebbero all'amo della speculazione.

Il meglio — dice il proverbio — è nemico del bene. Il nostro comune, sedersi.

— No, grazie, mylady — rispose Zillah — qui è troppo bello per noi, e comincio a narrare la storia dell'infanzia di Ada, fino al rapimento da parte di Dan.

— E la bimba si chiamava Ada? — Sì, mylady, l'abbiamo battezzata a Ringhela.

— E quando ve la rubarono parlava? — Sì, diceva bene il suo nome ed il Pater Noster. Il dottor Graham...

— Il dottor Graham! — interruppe stupita Ester — conosce egli tutto ciò? — Sì, signora egli è il pastore di Burnsley, Mr. Cameron sanno tutto.

— Parlatemi della signora morta — disse Ester con un certo presentimento e una lontana speranza che le faceva tremare le labbra. — Non si seppe chi fosse, mylady, neppure dopo l'inchiesta. Sulla tomba è scritto: W. I. O. Queste lettere erano incise sull'anello nuziale.

— E chi possiede l'anello?

## APPENDICE

### Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Bisogna andarvi subito e palesare la verità, a Miss Auberry esclamò con forza Zillah.

— E così salveremo Dan, è vero? Egli non fu certo buono con me — e le lagrime cadevano sul bel viso pallido — ma è mio marito e mi ha tanto amata un tempo.

— Povera Cora! — disse Zillah consolandola — cercheremo di salvarlo, andiamo ora da quella signora di Auberry Park a rivederla quanto avete detto l'altro giorno.

— Sì, Zillah, vengo. Partiamo subito?

Un'ora dopo erano in stazione diretta ad Auberry Park.

Il giorno seguente la visita di Orazio Ada stava così bene ed era tanto allegra che Ester propose una passeggiata nei prati dopo la colazione. Uscirono e vagarono a lungo nel parco. Ada aveva formato un grosso mazzo di fiori di campo e se lo era passato a la cintura così, nel vestito bianco e leggero, col cappellone sui riccioli neri era ritornata la bellissima fanciulla amata da Orazio. I lineamenti erano ancora pallidi e affilati, ma gli occhi avevano ripreso lo splendore che la rendeva tanto affascinante. Era di nuovo allegra e parlava con vivacità. Ester l'osservava e si rallegrava del cambiamento e quando la udì gridare spaventata e farsi nuovamente pallida.

— Oh zia! ecco ancora la zingara; è la stessa che mi ha parlato a Woodlands! Zia, mandala via! Ma no, aspetta, sono due... non mandarle via... forse una di loro... è mia... madre!... Lasciami parlare con loro!

Corse fino al cancello a cui erano appoggiate le zingare e prima che Ester potesse impedirglielo, Cora s'avanzò dicendo: — No, buona signora, non è vostra madre! Non siete figlia di zingari; mi sono ingannata! perdonatemi, Zillah vi dirà la verità.

Ada rimase immobile; tutto ciò era troppo per le sue deboli forze, si appoggiò ad Ester che le disse dolcemente: — Fatti coraggio; queste donne sono venute a chiarire il mistero! Tutto finirà bene, vedrai — e rivolgendosi alle zingare aggiunse: — entrate, la signorina sarà subito in grado di ascoltarvi.

ed i capelli della zingara che vi ha tanto amata!

La musica dolce di quella voce commosse profondamente Ada.

— Sentite — disse Ester dominando il suo turbamento — mi sembra che voi possiate darmi delle informazioni utili. Entriamo in casa.

— Vi seguiamo, mylady — rispose Cora.

— Zia Ester — mormorò Ada all'orecchio della signora — sono sicura che non c'inganna. Pensa zia, ha conosciuto la mamma! — la voce tremava.

— No, grazie, mylady — rispose Zillah — qui è troppo bello per noi, e comincio a narrare la storia dell'infanzia di Ada, fino al rapimento da parte di Dan.

— E la bimba si chiamava Ada? — Sì, mylady, l'abbiamo battezzata a Ringhela.

— E quando ve la rubarono parlava? — Sì, diceva bene il suo nome ed il Pater Noster. Il dottor Graham...

— Il dottor Graham! — interruppe stupita Ester — conosce egli tutto ciò? — Sì, signora egli è il pastore di Burnsley, Mr. Cameron sanno tutto.

— Parlatemi della signora morta — disse Ester con un certo presentimento e una lontana speranza che le faceva tremare le labbra. — Non si seppe chi fosse, mylady, neppure dopo l'inchiesta. Sulla tomba è scritto: W. I. O. Queste lettere erano incise sull'anello nuziale.

— E chi possiede l'anello?

interesse del Comune si antepo-  
gono le personalità, i ripicchi, le  
ambizioni, ecc. ecc.

E' inutile dire che ci avviamo  
verso le... elezioni generali.

Altro corrispondente ci narra, a  
proposito della mancata elezione  
del sindaco, quant' segue:

La parte popolare proponeva alla  
parte liberale moderata di nomi-  
nare uno dei loro a primo magi-  
strato del Comune. La proposta fu  
accettata, credendo che l'iniziatore  
avesse abbastanza rispetto di se  
stesso per far onore alla parola  
data. Ma viene l'ora del consiglio;  
i consiglieri di parte popolare si  
riuniscono « sotto » il Municipio, e  
dopo mezz'ora di allegro cinguet-  
tare, si sguagliano quasi garruli  
passerotti sotto gli ipocostanti e non  
essi fuggono l'assessore promotore  
dell'accordo attratto a Lignano da  
imperioso, bisogno... di tuffare il  
suo bel corpo nel mare!... La se-  
duta andò deserta.

E' naturale che l'atto villano  
abbia ferito l'egregio sig. Solim-  
bergo, che accettava a malincuore  
la candidatura e lo faceva solo per  
tentar di formare un'amministra-  
zione vitale; e naturale che rasse-  
gnasse le dimissioni da consigliere,  
dimissioni seguite da parecchie al-  
tre: quindi il Consiglio dimezzato.  
Credo che l'incamminamento verso il  
Commissario Regio e meglio così  
gli elettori faranno giustizia.

### S. Vito al Tagli.

#### L'assemblea della disciolta Società filarmonica.

Andata deserta in prima adunanza,  
si tenne ieri in seconda convoca-  
zione.

V'intervennero: il Sindaco, il  
Presidente, i due vice presidenti,  
il Cassiere e quattro soci; nove in  
tutto!

Dal resoconto quinquennale ap-  
pare un avanzo netto di L. 398,  
più un credito verso soci morosi  
di L. 377. Fu deliberata la consegna  
al civico Municipio degli strumenti,  
musica, divise, e di tutto ciò che  
era proprietà del sodalizio.

Il danaro avanzato verrà depo-  
sitato al Banco di S. Vito, per af-  
fidarlo poi alla nuova Società fi-  
larmonica che, speriamo, sorgerà  
quanto prima.

Intanto, per non lasciare il paese  
privato d'un po' di musica, un Co-  
mitato di volenterosi cittadini si  
valse dell'opera del maestro sig.  
Gio. Batta De Vittor, nostro com-  
patriota, il quale ha già assunto  
la direzione della banda superstita  
pei concerti pubblici fissati dal Co-  
mitato stesso.

### Tarcento.

Fermata del diretto.  
A datare da oggi si fermerà a  
Tarcento il diretto N. 5 che giunge  
da Pontebba alle 10.35. Finalmente!

### Arta.

#### La brutta fine d'un veterano.

Giovanni Cargnelutti di circa 80  
anni, di Piano d'Arta, è un bel  
vecchio sano e robusto, ieri man-  
tina erasi recato nel bosco che so-  
vrasta Piano ad estirpar ceppaie.  
Doveva far ritorno, come il solito  
nel pomeriggio.

Non vedendolo arrivare, i fami-  
gliari ed i vicini impensieriti  
intrapresero le ricerche che si pro-  
trassero nella notte scorsa. Questa  
mattina l'infelice vecchio fu tro-  
vato cadavere sotto una ceppaia.  
Aveva la testa coperta dalle radici  
e da terrecce. Si crede sia morto  
per soffocazione.

Il Cargnelutti era un veterano  
delle patrie battaglie. Nel 48-49  
aveva preso parte alla eroica dife-  
sa di Venezia; per questo il Go-  
verno gli passava una modesta  
pensione.

La triste fine del povero vecchio  
impressionò dolorosamente.

#### Privativa sui generis.

A Piano di Sopra fu recentemente  
istituita una nuova rivendita di  
privative, per comodità della po-  
polazione di quel grosso centro che  
prima doveva ricorrere a Piano di  
sotto (Chiusini). Nella nuova riv-  
vendita si può trovare soltanto sale  
e tabacchi; per acquistare franco-  
bolli e cartoline postali bisogna  
andare a Piano di sotto, come una  
volta. E allora, tanto valeva lascia-  
re le cose com'erano prima! Non vi  
pare?

### Malano.

Coll'assistenza del cav. Vito Mar-  
galdi Consigliere di Prefettura, que-  
sto Consiglio Comunale si è riunito  
alle 4 pom. di domenica per trat-  
tare « l' » appalto del Dazio Con-  
sumo di questo Comune per quin-  
quennio 1906-1910. Parlarono fa-  
vorevolmente all'appalto il cessato  
Sindaco Bortolotti Luigi ed il si-  
gnor Quai Francesco; sostennero  
invece la tesi contraria, e cioè il  
servizio per economia, i signori  
Della Zuana Tobia e Cicconi Giu-  
seppe, facendo comprendere che  
colle odierne Leggi che favoriscono  
la municipalizzazione di tutti i ser-  
vizi non è da augurarsi di ritor-  
nare ai sistemi vessatori di esazi-  
one a danno delle classi meno a-  
giate e a tutto interesse di una  
sola persona.

Fu approvato il servizio del dazio  
per economia per il prossimo quin-  
quennio 1906-1910 con 14 voti fa-  
vorevoli, 4 contrari ed uno asten-  
sivo sui 19 consiglieri presenti. Si  
votò per questa votazione  
verrà sciolto il Consiglio Comunale  
e ci sarà mandato un Commissario  
Regio. Speriamo siano tutte chiac-  
chiere perché proprio il provvedi-  
mento a carico di un'amministra-  
zione sorta dalle elezioni del 2 Lu-  
glio u. s. farebbe dubitare che si  
vogliono proteggere certe passioni  
personali.

Una corrispondenza al *Crociato*, in-  
serita ieri, dice che, mentre l'esazione del  
dazio in economia al Comune non  
superò mai le 9000 lire; furono presen-  
tate offerte di assunzione in appalto per  
lire 12000. Chiediamo al nostro corrispon-  
dente (cui rivolgiamo preghiera di essere  
più sollecito nel mandar il notizia) se la  
cosa sia vera o se può darne qualche  
spiegazione.

Da uno specchietto che abbiamo sot-  
to l'occhio risulterebbe che il comune di  
Malano nel biennio 1887-1895 incassò  
lire 33190.47 — una media inferiore alle  
3800; nel biennio 1896-1904, lire 56329.27  
— una media superiore alle 6000 lire.  
Queste cifre stanno dunque a favore della  
esazione per economia, e non concordano  
con le cifre esposte dal *Crociato*.

### Cividale.

Disgrazia.  
9 agosto. — Stasera verso le ore  
7 3/4, in borgo S. Domenico, il bri-  
gadiere di finanza Tommasini Carlo  
di questa tenenza, correndo in bi-  
cicletta, per un sinistro accidente,  
cadde a terra e si fratturò una  
gamba. Raccolto dai presenti, fu  
trasportato in caserma, dove i D.r.  
V. Bruni gli prodigò le prime cure.  
Poi, fu trasportato all'Ospedale.

Il tifo a Premariacco.

A cagione, si crede, dell'acqua in-  
quinata di cui è costretta a far uso  
la popolazione a Premariacco in-  
ferisce il tifo. Il numero dei casi  
accertati a tutt'oggi deve salire a  
una trentina. Sul luogo si trova  
il dott. A. Marzocca, in sostituzione  
del dott. Frossi assente.

L'amministrazione comunale ha  
in corso le pratiche per la costru-  
zione di un acquedotto, ma pare  
che non abbia ancora superate tutte  
le difficoltà che vi si oppongono.

In vista delle odierne condizioni,  
sarebbe desiderabile che tutto pro-  
cedesse alla lesta, per l'interesse  
della pubblica salute.

### Pordenone.

In Tribunale.

Per ferimento. — Nella seconda  
certa Benedetto Rossi Giovanni fu  
Angelo possidente di Pordenone,  
era imputato di lesione volontaria  
contro i suoi coloni (querelanti).  
In seguito alle risultanze della  
discussione orale essendo emerso  
che il Benedetto agì per legittima  
difesa, il Pubblico Ministero ritirò  
l'accusa.

Dopo le arringhe dei difensori  
Ellero D. Giuseppe e Bertacoli, il  
Tribunale pronunciò sentenza di-  
chiarendo non punibile il Benedet-  
tando essendo egli stato costretto al fe-  
rimento dalla necessità di respin-  
gere una violenza ingiusta.

Per bancarotta. — Nelle ore pome-  
ridiane fu trattata la causa contro  
Giacomini Carlo chincagliere di Por-  
denone, imputato di bancarotta  
semplice.

Dopo l'assunzione dei testi e pe-  
riti, questi ultimi per assodare la  
regolarità o meno dei registri, il  
Pubblico Ministero chiuse la sua  
requisitoria chiedendo la condanna  
a giorni 25 di reclusione.

Il difensore dott. Marco Polo in  
via principale domandò l'assoluzione  
ed in subordine l'applicazione, in  
caso di condanna, della legge del  
perdono.

Il Tribunale pronunciò sentenza  
che condannava l'imputato a giorni  
25 di reclusione, applicando la legge  
Ronchetti.

Piccolo fallimento. — Fu dichiarato  
il fallimento di Antonio Calcinoni,  
negoziante in mercerie, nominando  
a commissario giudiziale l'avv. Giu-  
seppe Ellero.

### Tolmezzo.

La ferrovia carnica.

Notizie semi ufficiali, giunte ieri, ci  
mettono in grado di poter assicu-  
rare, nel modo il più assoluto, che  
entro il 20 corr. sarà firmato il  
decreto Reale di concessione per  
la ferrovia Carnica.

### San Daniele.

Il ricorso elettorale.

Cui avete accennato oggi si basa  
su cinque motivi:

1. perché gli elettori Fabris Pie-  
tro e Gonano Emilio, di S. Daniele,  
non poterono votare, essendo stata  
dichiarata chiusa la votazione alle  
quattro pom. mentre essi si tro-  
vavano in sala intenti a scrivere la  
scheda;
2. perché l'elettore Antonio Flori-  
scini Cirillon votò tanto a Coseano  
che a Rive d'Arcoano;
3. perché l'elettore Giovanni  
Sappa figura di aver votato a Fla-  
biano il 3 luglio... mentre era morto  
in maggio;
4. perché a S. Odorico vi è dif-  
ferenza di 6 o 7 voti fra le note  
d'identificazione e il numero dei vo-  
tanti;
5. perché si procedette al con-  
trollo, in molte sezioni, secondo la  
legge vecchia anziché secondo la  
nuova.

## Cronaca Cittadina

### La vita delle nostre istituzioni

Società Friulana Veterani e Reduci.  
I soci sono convocati per domenica  
20 corr., alle 13.30, nella sala di  
scherma, col seguente ordine del  
giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Resoconto economico e morale del  
1904;
3. Elezione di alcune Cariche Sociali.

Apprendiamo dal resoconto a  
stampa, che al 31 dicembre 1904 i  
soci effettivi salivano a 146; gli on-  
orari a 64. S'incassarono nel corso  
di quell'anno lire 3370.20, delle  
quali 2584 per elargizioni ed in-  
troiti straordinari; e se ne spesero  
3328.26, delle quali in sussidi di  
vario genere (anche a Veterani e  
Reduci non soci e vedovo) lire  
2600.65.

Come ogni anno, il resoconto ri-  
corda i suoi defunti, ricorda gli  
avvenimenti principali in cui il So-  
dalizio esplicò la sua attività pa-  
triotica.

La relazione dei revisori mette  
con dispiacere in rilievo che la  
somma di quote morosi arretrate  
saliva al 31 dicembre a lire 1427.25;  
e deplora il fatto, massime da  
parte di quei soci onorari che sa-  
rebbero in grado di pagare e non  
lo fanno.

La biblioteca comunale  
sarà chiusa al pubblico il 1.º set-  
tembre p. v. e si riaprirà il 1.º  
ottobre. Il prestito dei libri cesserà  
il giorno 18 corrente; coloro che  
ritengono libri della Biblioteca sono  
pregati di restituirli non più tardi  
del giorno 25.

Appello al buon cuore dei  
nostri lettori.

Sappiamo che mai invano facciamo  
appello al buon cuore dei nostri lettori.  
Un povero naufrago della vita, persona  
colta, intelligente, che ebbe già ad oc-  
cupare importanti uffici nel giornalismo,  
per cause indipendenti dalla sua volontà,  
trovasi ridotto alla più squallida miseria  
con una figlia giovinetta. Non ne facciam  
il nome per riguardi facili a compren-  
dersi. Ha bisogno di pane, d'un aiuto  
qualsiasi, fino a che avrà la fortuna di  
trovare lavoro; il che non avviene molte  
volte, malgrado le buone qualità e il de-  
siderio di lavorare.

Pochi centesimi di molti daranno mezzo  
ai poveretti di vivere in attesa d'impiego,  
e di non lasciarsi prendere dalla dispe-  
razione che è cattiva consigliera.

Vi sono miserie terribili che non si  
vedono per le strade, e a queste la buona  
stampa può venire in soccorso merce  
l'aiuto dei buoni.

Noi cominciamo la sottoscrizione con  
lire cinque che abbiamo già consegnato ai  
poveretti.

Altre lire 8.20 riceviamo dal Collegio  
Militarizzato A. Gabelli (superiori ed al-  
levi) e a queste speriamo susseguano al-  
tre che giornalmente consegneremo ai di-  
sgraziati, per i bisogni più urgenti.

Fin d'ora porziamo vivissime grazie ai  
benefattori cortesi.

### Fiera di S. Lorenzo.

Bovini. Furono venduti sul mer-  
cato: Buoi 127, Vacche 497, Vitelli  
sotto l'anno 200, Vitelli sopra  
l'anno 92.

Furono venduti: Buoi paia 8, da  
lire 800, 950, 1000, 1030, 1060,  
Vacche 34 da lire 180, 210, 250,  
300, 335, 400, 415, 520, 580, 600;  
Vitelli sopra l'anno 14 da lire 200,  
380, 320, 370, 390; Vitelli sotto  
l'anno 67 da lire 80, 120, 150, 180,  
200, 215.

Equini. Furono condotti sul mer-  
cato: Cavalli 204, Asini 30, Muli 9;  
e venduti Cavalli 7 da lire 80, 120,  
180, 200, 232, 335, 415; Asini 6 da  
lire 10, 27, 35, 40, 73, 85; Muli 1  
da lire 70.

### Mercato del grano.

Frumento all'ett. 19.25, 19, 18.65,  
17.75.

Segala all'ett. 14, 13.75, 13.30.  
Granotgrec 16.80, 16.75, 16.50,  
16.25, 16.

### Mercato delle frutta.

Pesche 80, 70, 65, 60, 55, 50, 45,  
40, 33, 30, 25.  
Pere 50, 35, 25, 22, 20, 18.  
Prugne 20, 15.  
Pomi 20, 18.  
Uva 60, 50.  
Corniole 20, 18, 16, 15, 13.  
Noci 40.

### Gli spiccioli della cronaca.

Due feriti. Ieri sera verso le sei riu-  
scirono alle cure del nostro ospedale civile  
certo Colautti Silvio di anni 18, di Ales-  
sandro, domiciliato in Udine, operaio,  
per ferita lacera al lato esterno del piede  
sinistro, riportata accidentalmente sul  
lavoro, guaribile in quindici giorni; e  
Moretti Paolo di Giuseppe d'anni 24 domi-  
ciliato in Udine per ferita lacera e scot-  
tatura alla gamba riportata sul lavoro  
guaribile in giorni otto salvo complicazi-  
oni.

E' morto quel tal Romeo Felice im-  
piegato alle ipoteche, abitante in Via Sa-  
vognana N. 14 che fu trovato colpito da  
paralisi, disteso a terra, dal suo coin-  
quilino Alessandro Plebani, e che venne  
subito trasportato all'ospedale.

Vandalismi e ingiurie. I giovani Cuoco  
Alessandro di Carlo d'anni 21, abitante  
in Via Giovanni d'Udine, Marinato Luigi  
di Giuseppe d'anni 13 abitante in Via  
Villalta 89, Piai Luigi di Giacomo d'anni  
16, Via Villalta 118 e Saltarini Valentino  
fu Leonardo d'anni 11 Via Villalta 9, ieri  
sera si davano ad atti di vandalismo in  
giardino grande. Invitati da un vigile  
urbano a desistere, non obbedirono, anzi  
si presero a beffeggiarlo con modi assai  
villani. Saranno denunciati.

Gamba fratturata. Stamane fu accolto  
d'urgenza all'ospedale certo Tomaso Do-  
rini, che, cadendo da uno scallino, riportò  
frattura completa della gamba destra.  
Guarirà in giorni 45.

## La Banca Cooperativa Udinese

avverte che ha trasportato  
gli uffici nella propria sede  
in Via Cavour N. 24 (ex Pa-  
lazzo Mangilli).

### Trattoria alla "Cisterna."

Via Villalta, 10 - UDINE

Nel giorni 12, 13, 14 e seguenti  
del corr. mese — incominciando  
alle ore 21 — avrà luogo una

Grande gara di birilli

- con i seguenti premi:
- I. Premio L. 140
  - II. » » 50
  - III. » » 50
  - IV. » » 30

GARA DI CONSOLAZIONE  
con premio di valore.

Bonifazio Manzana, proprietario.

## Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE.

Udienza ant. del 9 Agosto.

### L'uxoricida di Chiarisacco.

Presiede il cav. Sommariva Giudice  
Cano-Serra o Solmi P. M. avv. Randi Sost.  
Proc. Generale, — Cons. Fobbo C. C. avv.  
Rubayer e prof. avv. Antonini Difensori  
avv. co. G. di Caporiacco e Driussi.

L'accusato entrato alle 10.15,  
e prende subito la sua posizione  
di accoglimento nella panca.

Continuano i testi a difesa.

Si leggono le rogatorie dei testi-  
moni assunti a domicilio. La prima  
quella dell'avv. Cesare Bonomi, pro-  
curatore della Ditta f.lli Bonomi di  
Milano. Egli dice che il Giuseppe  
Pavon fu a lavorare nel zuccheri-  
fico di S. Giorgio e che si com-  
portò bene; poi fu a Milano dal  
10 Aprile al 9 Luglio dell'anno  
scorso, epoca nella quale si li-  
cenzia. A Milano riceveva molta  
corrispondenza del suo paese.

Persi Maria di Mantova, assunta  
a domicilio, depose che si ricorda  
che nell'aprile 1904 venne un o-  
perario nel suo esercizio. Proveniva  
da Aia (Trentino) andava in cerca  
di lavoro facendo il viaggio a piedi  
e si diresse a Milano. Lasciò in  
pegno la valigia dei vestiti; poi  
da Milano le rimise i denari perché  
gli fosse spedita, come fu fatto.

Il soldato Franco Francesco, ap-  
partenente alla 4.ª comp. del VII.º  
regg. Fanteria con sede a Salerno  
malgrado le ricerche esperite, non  
lo si trovò ne ivi, ne a Bari, né a  
Potenza.

Un intermezzo.

Avv. Driussi, desidererei sapere  
che cosa è avvenuto quest'oggi  
alla stazione di S. Giorgio di No-  
ggaro, fra la Musuruana Luigia  
(teste d'accusa qui presente) ed il  
vicedirettore del Zuccherificio, pure  
presente; per qual motivo dovet-  
tero intervenire i Carabinieri.

Pres. Musuruana, viene qui e di-  
ce cosa è successo questa mane  
alla Stazione di S. Giorgio.

Teste. Io presi per braccio il Di-  
rettore per parlargli.

Pres. Come? che confidenza è  
questa di prenderlo per braccio? e  
perché lo facesti?

Teste. Perché il chimico chiuse  
un mese prima del fatto, nella sua  
camera la Catterina, perché era  
arrivata tardi sul lavoro — e vo-  
leva dargli una medicina.

Pres. Che medicina?

Teste. Per questo io oggi ho  
detto al chimico che se non mi  
avesse dato qualche cosa avrei oggi  
detto al Tribunale che quella me-  
dicina era per fare abortire la po-  
vera Catterina.

Presidente venga qui il Chimico.  
Come va questa faccenda?

\* Maggi chimico. Questa mattina  
all'atto della partenza, si avvicinò  
a me questa donna parlandomi in  
friulano, ch'io poco intendo, e mi  
disse effettivamente che se io non  
gli avessi regalato qualche cosa  
avrebbe oggi detto al Tribunale  
tutto quello che è a suo conoscenza  
relativamente a ciò che ora narro.

Allora io chiamai i Carabinieri per  
renderli edotti di ciò. Dopo, si partì.

Pres. Dunque, voi donna volevate  
avere denari per tacere?...

Teste. La Catterina anzi mi of-  
frì di assaggiare quelle medicine  
ed io rifiutai.

Driussi. Siccome l'accusato rin-  
venne nella camera di sua moglie  
alcune boccettine, vorrei sapere di  
che colore era il liquido che con-  
tenevano.

Pres. Hai capito? rispondi.

Teste. Color neri neri; par chel  
sì, sì, no, no, no volti cerciulis.  
Pres. Va laggii.

Un teste importante.

Del Frate Valentino di ignoti di  
anni 30, fatto venire espressamente  
dall'Ungheria. Narra:  
— Nel luglio dello scorso anno  
mentre ero a Chiarisacco, Pavon da  
Cervignano mi scrisse per procura-  
re 8-10 operai. Poi, un giorno di  
festa, andai a Cervignano col treno  
delle 4.45, ma prima era già arri-  
vato suo padre col bambino.

Nel treno che viaggiavo lo eravi  
anche la moglie del Pavon. A Cer-  
vignano si unimmo tutti, ma la  
Catterina si tenne sempre in di-  
stacco. Il Pavon disse al figlio,  
chiamava la moglie che si avvicini  
della cucina. Rivolgersi al pro-  
prio signor P. Grassi.

Studenti. Famiglia civile dei  
pensionieri tre studenti  
Trattamento familiare, vorrebbe  
za. Rivolgersi al Giornale la Patria  
del Friuli.

### Nel Castello di Tricesimo

(m. 240 s. m.)  
si affittano per l'estate e autunno  
locali ammobigliati con cucina.  
(Per informazioni rivolgersi pre-  
so il negozio Bortolotti in Tricesimo  
o al numero 25.)

### Terreni da vendere

strada di  
circonval-  
lazione interna tra le porte Venezia  
e Grazzano. — Rivolgersi in Via  
Grazzano 25.

### D. P. Ballico

Medico specialista  
Malattie segrete  
della Pelle. Consultazioni in Udine  
ogni Sabato dalle 9 alle 12. Vico  
Prampieri N. 1. A Venezia tutti gli  
altri giorni della settimana nel pro-  
prio Sanatorio a S. Maurizio 2631.

### Affittasi

subito fuori Porta Ve-  
nezia case Moretti vasti  
locali ad uso studio e Magazini.  
Rivolgersi allo studio della Ditta  
Luigi Moretti.

### Pane cornetto

di extra qualità  
La Ditta Cuc-  
chini e Jogna avverte la rispettabile  
Cittadinanza che a principiare da  
giorno 12 del mese corrente incomin-  
cerà la vendita di una distinta  
qualità di pane extra al prezzo di  
Cm. 36 al chilogramma.

La vendita di detto pane si ef-  
fettuerà nel negozio di coloniali in  
Via Pascolle, Palazzo dei co. D'At-  
timis Maniago.

### Si affittano forno, effelleria

e liquoreria, per  
ritiro dal commercio. Rivolgersi al  
n. 22 in via Villalta.

### Per ritiro dal Commercio

Si vendono e prezzi ridotti tutti  
i mobili esistenti nei grandi Ma-  
gazzini in Via Portanuova N. 9.  
Trovansi pronte bellissime Camere  
da letto lucidate a cera stili ul-  
timi con marmi e luci; Camere  
di ricevimento stili antichi e go-  
fici; Mobili comuni ed in ferro.

Ditta GIROLAMO ZACUM

### L. Balanti e B. Micheli

STUDIO LEGALE  
Commissioni e Rap-  
presentanze — Ven-  
dita e Affittanze — Fidejussione, 7  
Stabili e Mutui. UDINE

### Malattie d'ORECCHIE

GOLA e  
NASO  
D. B. VITALBA Specialista

VISITE tutti i  
giorni dalle ore  
16 alle ore 17 Calle degli Avvocati 3300

### Venezia

VISITE martedì,  
giovedì, sabato,  
Venezia, Calle degli Avvocati 3300  
dalle 10 alle 12

### La Distilleria Agricola Friulana

### Canciani e Cremese

AVVISA  
che col giorno di lunedì 14 corr.  
trasporterà la propria Sede nel  
nuovo Stabilimento di sua proprietà  
— Viale del Ledra (circonvallazio-  
ne esterna Porta Venezia - Porta  
Villalta) — Udine.

### Gabinetto D.r Luigi Spellanzon

Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei  
denti. Denti e dentiere artificiali. Udine  
piazza del Duomo N. 2.

### Deposito Ventilatori Elettrici

G. Ferrari di E. — Udine  
Via Villalta 15 — Telefono n. 62.

### L. MARCHI

CASA DI  
CONFEZIONE  
Si prega di avvisare la gentile  
mia clientela di aver ricevute le  
confezioni per la Stagione Pri-  
mavera-Estate. Scelta novità di  
modelli. Discretzza nei prezzi.

### Municipio di Campotermido.

Avviso d'asta.  
Nel giorno di lunedì 14 agosto  
1905 alle ore 8 ant. presso il mu-  
nicipio di Campotermido si terrà  
un unico esperimento d'asta me-  
diante offerta segreta per l'appalto  
delle opere d'ampliamento dei Ci-



